

<<Che cos'hai tu, che non ti sia stato donato da Dio?>>

Messaggio del 29.07.1998

”Figli cari, spesso vi vedo: irrequieti, insoddisfatti, instabili...in quelle certezze nella fede che vi sembrava d'aver già raggiunto.

E questa è la conferma che non avete ancora imparato a vivere, con innocenza e semplicità.

Infatti: è l'aspirare sempre a «qualcosa di più»... cioè alle grandezze umane... che rende turbati, e acuisce le vostre imperfezioni caratteriali e le vostre debolezze.

Il sapersi accontentare delle «piccole cose», non è una forma di rassegnazione, ma un prendere coscienza dei propri limiti... che non danno spazio a «diritti da vantare!»

Cioè, come disse S.Paolo: «Chi ti concede vantaggi sugli altri? E che cos'hai tu, che non ti sia stato donato da Dio? E se, appunto, l'hai ricevuto, perchè te ne vanti, come se non l'avessi ricevuto?» (*1 Corinzi 4, 7*)

La saggezza ispiri, dunque, il vostro agire, affinché mai possiate scordare che, tutto ciò che viene da Dio, non può dare origine a scoraggiamento... e che, quando succede, è perchè non si è realmente collegati con il profondo del proprio essere.

Cioè, dal punto in cui ha inizio un vero progresso spirituale.

Spesso, i dubbi, gli errori, le irrequietezze...sono il frutto di una vostra assurda caparbia, che vi rende mutevoli e con improvvisi sbalzi d'umore...in un cammino che deve essere illuminato dalla pace del Signore!

Invocate lo Spirito Santo, affinché intervenga nella vostra esistenza, con il prezioso dono della «mansuetudine».

Spogliatevi della vostra «aggressività». Soffocate il soffio della «superbia» e riconoscete che, solo Dio è la sorgente di tutto ciò che è bello, grande, buono, nella vostra vita.

Lui, non solo vi ha creati, ed è l'artefice dell'universo intero, ma accompagna con il Suo sguardo paterno e provvidenziale, il Tutto e tutti, perchè, se così non fosse, non ci sarebbe neppure un piccolo, oscuro meandro del cosmo, che non riprecipiterebbe nel più totale CAOS!

Questa forza d'Amore è, dunque, un continuo divenire di creatività... che conferma la costante vicinanza di Dio all'uomo.

Non siate, perciò, voi, figli cari, ad allontanarLo con il peccato... o lo scoraggiamento prenderà, con prepotenza, il suo posto nel vostro cuore.

Vi benedico, figli miei, e vi dono, ora, un saggio equilibrio nella fede, che se saprete mantenerlo, scoprirete la scorciatoia dell'ottimismo, che renderà più leggero il vostro cammino. IO sono il *vostra* Gesù. Vi amo!”